

**GRANDI EVENTI.** Aprirà domenica in Fiera una edizione internazionale da record che si concluderà mercoledì 9

# Vinitaly conquista il mondo Verona è capitale del vino

Il Salone sarà inaugurato dal ministro Martina. Attesi 150mila visitatori, oltre 50mila operatori e 4.100 espositori. Riello: «Siamo punto di riferimento; pronti per Expo 2015»

## Elena Cardinali

Il mondo del vino è in fermento per l'apertura di Vinitaly, edizione numero 48, che sarà domenica, alle 11, in Fiera, in un'atmosfera di grandi aspettative, di grandi numeri e con una decisa connotazione per l'internazionalizzazione. Sono 150 mila i visitatori attesi per i quattro giorni di Fiera, fino a mercoledì 9 aprile, di cui 50 mila operatori esteri provenienti da 120 Paesi, per animare la vetrina mondiale del vino e dei distillati che si estende su una superficie di centomila metri quadrati, con 4.100 espositori.

Nell'incontro di presentazione a Palazzo Barbieri, con il vicesindaco Stefano Casali, il presidente della Fiera Ettore Riello ha sottolineato l'impegno dell'ente, «un investimen-

to di un milione e mezzo per l'incoming», per far diventare Vinitaly uno dei centri mondiali per i buyers internazionali e gli opinion leaders del vino. «L'Italia è il secondo produttore mondiale di vino, con 20,4 milioni di ettolitri, un fatturato in crescita e un export del valore di cinque miliardi. L'intero comparto dell'agroalimentare ne fa 33. E va sottolineato che si tratta di un mondo fatto prevalentemente di medie e piccole imprese che, grazie a Vinitaly, hanno l'opportunità di contatti commerciali con tutto il mondo».

Tra le novità di quest'anno, ha precisato Riello, Vininternational-International Wine Production, che rende per la prima volta organica la presenza degli espositori esteri all'interno di un padiglione che ne ospita 80, dai principali Paesi produttori, l'International Buyer's Lounge, con Taste and Buy, la nuova area destinata a favorire relazioni e scambi

commerciali pensata per gli operatori esteri, e il debutto di Vinitalybio, realizzato con FederBio, salone specializzato riservato ai vini biologici certificati, con l'intento di valorizzare le produzioni enologiche che seguono le norme del regolamento dell'Unione europea e di rispondere a una precisa domanda di mercato, in particolare dei Paesi del Nord Europa, dell'America del Nord e dell'Estremo Oriente. Con Vinitalybio, si specializza l'offerta di Vivit, salone nato prima dell'emanazione del regolamento comunitario sulla produzione di vino biologico e che rimane la vetrina esclusiva dei vini artigianali.

Oltre alle molteplici iniziative pensate per l'incontro della domanda e dell'offerta, Vinitaly conferma la sua capacità di essere uno dei luoghi mondiali per l'aggiornamento e l'informazione di tutto ciò che accade nel mondo del vino e dei distillati, dalle degustazio-

ni guidate ai convegni. In questo senso si concretizza un'ulteriore proposta formativa, quella di Vinitaly International Academy, un masterclass rivolto agli operatori stranieri, con sessioni di tasting mirate e lezioni specifiche sui vitigni italiani.

In contemporanea, come ogni anno, si svolgono Sol&Agrifood ed Enolitech, i due saloni che completano l'offerta di Vinitaly con l'eccellenza del food e delle tecnologie per la viticoltura, l'enologia e l'olivicoltura made in Italy. E mentre si pensa già all'edizione del cinquantenario, tra due anni, è già pronto il progetto per portare Vinitaly all'Expo di Milano l'anno prossimo. Il presidente Riello conferma che Verona ci sarà ma i dettagli di questa presenza «li renderemo noti in anteprima domenica al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina». ●



Il dg di Veronafiere Giovanni Mantovani, il presidente Ettore Riello e il vicesindaco Stefano Casali MARCHIORI



Peso: 34%



Domenica mattina con il ministro Maurizio Martina si aprirà il Salone internazionale di Vinitaly. Attese 150mila presenze da tutto il mondo FOTO MARCHIORI



Peso: 34%